

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VRPS03000R

GIROLAMO FRACASTORO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
VRPS03000R	
2 A	Alto
2 AES	Medio Alto
2 AL	Medio Alto
2 AS	Alto
2 B	Alto
2 BES	Medio Alto
2 BL	Medio Alto
2 BS	Alto
2 CL	Medio Alto
2 CS	Alto
2 DL	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRPS03000R	0.0	0.2	0.2	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	653,00	19,00
- Benchmark*		
VERONA	7.621,00	351,00
VENETO	37.761,00	1.403,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	381,00	21,00
- Benchmark*		
VERONA	2.461,00	145,00
VENETO	14.546,00	839,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	182,00	2,00
- Benchmark*		
VERONA	2.823,00	134,00
VENETO	13.472,00	547,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VRPS03000R	liceo linguistico	6,0	18,1	33,7	30,1	9,6	2,4
- Benchmark*							
VERONA		4,6	14,5	27,8	36,3	11,5	5,3
VENETO		5,1	17,6	30,8	33,1	9,6	3,8
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VRPS03000R	liceo scientifico	4,0	15,2	33,6	34,4	10,4	2,4
- Benchmark*							
VERONA		3,1	12,0	26,3	35,7	13,0	9,8
VENETO		3,4	12,0	27,0	35,4	14,4	7,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VRPS03000R	liceo scienze umane	25,0	31,8	22,7	18,2	0,0	2,3
- Benchmark*							
VERONA		12,5	28,8	34,4	18,9	3,0	2,3
VENETO		11,8	30,9	34,8	18,1	3,2	1,2
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	90,39	14,02
- Benchmark*		
VERONA	11.046,55	22,47
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello medio dell'indice ESCS è alto o medio alto per tutte le classi e quindi con previsione di maggiori potenzialità di successo formativo. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è pari allo 0%, inferiore rispetto a tutte le aree di confronto.	Forte aspettativa di successo scolastico da parte delle famiglie, percepita a livello di dirigenza e dei Consigli di classe.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita in un territorio in cui il tasso di disoccupazione è tra i più bassi d'Italia. I dati Istat per il 2016, infatti, mostrano che il Veneto è la regione dopo il Trentino con il più basso tasso di disoccupazione.</p> <p>Il tasso di immigrazione è invece tra i più alti d'Italia come regione.</p> <p>Numerose sono le risorse e le competenze a supporto della scuola presenti nel territorio, come quelle che riguardano l'inclusione (Rete TANTE TINTE), l'orientamento (COSP), a cui si aggiungono risorse interne che la scuola promuove attraverso diversificati sportelli di ascolto per la prevenzione della dispersione scolastica e lo sviluppo di un ambiente inclusivo = BUON CAPITALE SOCIALE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni del bacino di utenza e quindi difficoltà nella gestione dei tempi di partecipazione alle diverse opportunità da parte delle famiglie e degli studenti • Il contributo degli Enti Locali è decisamente esiguo rispetto alle esigenze

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:VRPS03000R - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	83,33	71,21	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	70,51	48,58	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	48,4	48,5	43,4
	Due sedi	38,7	32,3	29,2
	Tre o quattro sedi	9,7	16,2	21,9
	Cinque o più sedi	3,2	3	5,5
Situazione della scuola: VRPS03000R	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	6,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	12,9	25,4	30,6
	Una palestra per sede	12,9	33,5	32,7
	Più di una palestra per sede	74,2	35	28,9
Situazione della scuola: VRPS03000R		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VRPS03000R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	8,33	8,29	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: VRPS03000R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	51,6	47,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VRPS03000R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,3	66,2	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VRPS03000R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,87	16,81	14,73	13,79
Numero di Tablet	2,52	0,81	0,27	1,85
Numero di Lim	4,39	4,27	2,24	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VRPS03000R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	4,95	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,7	2,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	2,1	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	26,7	13,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	10	17,8	15,5
	5500 volumi e oltre	56,7	63,9	50,9
Situazione della scuola: VRPS03000R		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola oltre al contributo statale trova una fonte di finanziamento nel contributo volontario versato dalla quasi totalità delle famiglie dato il buon contesto territoriale in cui la scuola è inserita. Altre entrate derivano dai progetti PON, da adesione a bandi di enti privati o da sponsor.</p> <p>- per quanto riguarda l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza la scuola nelle due sedi risulta completamente adeguata, per la presenza delle certificazioni richieste, per la messa in sicurezza degli edifici e per l'assenza di barriere architettoniche. Entrambe le sedi sono pienamente accessibili con i mezzi pubblici.</p> <p>Entrambe le sedi godono di dotazioni equivalenti in grado di soddisfare le esigenze di una didattica innovativa (laboratori, palestre, lim in tutte le aule, rete wifi, biblioteche)</p>	<p>E' un vincolo la progressiva riduzione del contributo delle Istituzioni pubbliche per il funzionamento generale della scuola. Non essendoci benchmark con le altre scuole simili presenti nel territorio è difficile sapere se i finanziamenti, pubblici e privati, sono inferiori o superiori ad altre realtà nel contesto.</p> <p>La sede dell'Istituto in via Moschini, trattandosi di un edificio adattato, presenta aule di diversa metratura che vincolano il numero di alunni per classe, strutture ormai obsolete e problemi di parcheggio e di accesso alla scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VRPS03000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRPS03000R	86	88,7	11	11,3	100,0
- Benchmark*					
VERONA	8.459	82,6	1.778	17,4	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VRPS03000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VRPS03000R	-	0,0	12	14,0	24	27,9	50	58,1	100,0
- Benchmark*									
VERONA	231	2,5	2.260	24,0	3.621	38,5	3.303	35,1	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VRPS03000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VRPS03000R	27	31,4	14	16,3	10	11,6	35	40,7
- Benchmark*								
VERONA	1.880	21,8	1.906	22,1	1.881	21,8	2.953	34,3
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERONA	89	81,6	2	1,8	18	16,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	2	13
	Da 4 a 5 anni	38,7	37,2	18,2
	Più di 5 anni	61,3	60,7	67,9
Situazione della scuola: VRPS03000R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,5	14,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	22,6	29,2	33,1
	Da 4 a 5 anni	41,9	29,7	22,4
	Più di 5 anni	29	26,7	28,6
Situazione della scuola: VRPS03000R		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Oltre il 40% degli insegnanti con "più di 10 anni di servizio nella scuola" è garanzia di continuità didattica. L'esperienza del DS che è Dirigente da 17 anni e che lavora nella scuola da 5, assicura capacità gestionali delle risorse. L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato assicura esperienza e professionalità, spendibili nel piano di formazione interno.	Il ridotto turn over dei docenti e l'età medio alta dei docenti può comportare il rischio di scarsa adattabilità al nuovo e all'introduzione di pratiche didattiche innovative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
CAPACITA' ATTRATTIVA DELLA SCUOLA	CAPACITA' ATTRATTIVA DELLA SCUOLA.pdf
NUMERO STUDENTI STRANIERI E LORO PROVENIENZA	NUMERO STUDENTI STRANIERI tot.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VRPS03000R	85,8	96,5	94,6	98,3	91,1	97,9	98,8	98,1
- Benchmark*								
VERONA	90,7	95,9	95,7	97,2	91,4	96,1	96,7	97,4
VENETO	90,6	94,9	93,2	95,6	84,4	88,2	87,6	90,1
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VRPS03000R	94,2	93,6	93,8	98,6	91,5	93,8	84,6	95,9
- Benchmark*								
VERONA	92,7	95,0	93,4	95,5	89,1	92,1	90,2	95,3
VENETO	88,4	90,7	89,9	92,8	87,8	90,0	90,3	92,3
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VRPS03000R	85,0	92,7	100,0	-	88,2	98,1	90,2	96,3
- Benchmark*								
VERONA	87,0	92,2	90,9	95,0	74,0	76,6	79,6	89,6
VENETO	88,4	92,9	89,4	91,2	80,7	86,3	87,8	92,9
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VRPS03000R	15,1	14,1	17,9	19,0	17,8	27,8	6,0	13,2
- Benchmark*								
VERONA	18,1	20,4	15,4	11,5	18,9	19,7	11,3	11,5
VENETO	20,1	18,9	19,0	14,8	17,6	16,1	15,3	12,3
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VRPS03000R	23,9	32,1	24,0	26,9	27,9	18,8	27,2	24,5
- Benchmark*								
VERONA	22,0	22,0	25,5	21,8	23,4	20,0	23,5	19,0
VENETO	20,4	20,8	21,3	18,5	21,7	20,5	21,9	18,0
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VRPS03000R	20,0	50,9	37,5	-	15,7	32,1	19,6	37,0
- Benchmark*								
VERONA	28,3	30,5	25,9	20,8	23,5	30,9	24,2	19,0
VENETO	26,2	25,5	22,1	17,3	24,6	26,0	21,6	16,6
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: VRPS03000R	0,0	21,7	40,0	20,0	18,3	0,0	7,0	24,6	31,6	14,0	21,1	1,8
- Benchmark*												
VERONA	5,9	21,7	29,7	24,3	18,2	0,3	4,1	18,5	31,3	25,9	19,3	0,8
VENETO	3,9	20,8	32,1	25,0	17,2	0,9	4,2	20,7	31,6	26,4	16,1	1,1
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: VRPS03000R	6,3	23,6	26,0	23,6	15,7	4,7	5,0	25,7	31,7	21,8	14,9	1,0
- Benchmark*												
VERONA	6,3	24,2	29,7	23,8	14,5	1,4	3,8	23,5	30,4	23,2	17,3	1,8
VENETO	5,1	23,9	30,9	23,8	15,2	1,1	4,6	23,5	31,6	23,1	15,6	1,7
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicative: VRPS03000R	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	15,0	15,0	30,0	30,0	10,0	0,0
- Benchmark*												
VERONA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,4	25,6	33,6	23,6	10,2	0,6
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,7	24,3	33,2	21,4	14,3	0,9
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VRPS03000R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	0,0	0,2	0,4	0,0	0,0
VENETO	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VRPS03000R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VRPS03000R	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
VERONA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VRPS03000R	2,3	2,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	3,0	0,9	0,7	0,7	0,7
VENETO	3,6	1,7	1,3	0,9	0,4
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VRPS03000R	2,3	1,1	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	3,2	1,6	1,3	0,8	0,2
VENETO	2,6	1,9	1,7	1,0	0,6
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VRPS03000R	3,4	1,1	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
VERONA	15,7	2,2	1,4	2,2	0,5
VENETO	5,8	2,0	1,8	0,6	0,2
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VRPS03000R	4,3	0,0	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	4,1	0,6	1,3	0,4	0,5
VENETO	2,9	1,4	1,3	1,0	0,7
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VRPS03000R	5,1	4,0	0,7	0,0	0,7
- Benchmark*					
VERONA	4,0	2,2	1,4	1,1	0,5
VENETO	3,6	2,4	2,4	1,1	0,7
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VRPS03000R	7,3	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
VERONA	7,1	2,1	1,7	1,5	0,0
VENETO	4,9	1,8	1,7	0,6	0,5
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il tasso di studenti ammessi alla classe successiva è più alto per tutti i 5 anni di corso rispetto alle aree di riferimento per tutti gli indirizzi. • Il numero degli studenti sospesi è sostanzialmente in linea con i dati territoriali. • Pochi abbandoni e un buon numero di entrate soprattutto per le classi prime, rispetto alle altre scuole del territorio, determinato dalla convinzione di trovare un clima positivo • Risultati buoni all'esame di stato: la fascia di valutazione 91-100 è in media rispetto alle altre scuole, così come quella intermedia di 71-80. • Poco significativo il dato degli abbandoni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentata la percentuale della fascia del 60 • Discontinuità nella composizione del consiglio di classe (rapporto docenti a tempo indeterminato/tempo determinato che, anche se molto basso, risulta spesso incisivo). Manca la figura di un tutor a supporto di docenti nuovi. • Debole ancora la caratterizzazione dell'indirizzo delle Scienze Umane. • Concentrazione dei debiti formativi nelle discipline Matematica e in minor misura Fisica in tutti gli indirizzi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VRPS03000R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,7	69,2	65,3			56,5	53,7	48,3	
Liceo	69,2	↔	↔	↑	3,9	52,4	↔	↔	↑	0,4
VRPS03000R - 2 A	75,3	↑	↑	↑	6,6	69,2	↑	↑	↑	11,0
VRPS03000R - 2 AES	65,5	↓	↓	↔	-2,1	29,3	↓	↓	↓	-28,9
VRPS03000R - 2 AL	65,8	↓	↓	↔	-3,1	46,5	↓	↓	↓	-11,8
VRPS03000R - 2 AS	65,9	↓	↓	↔	-4,0	70,4	↑	↑	↑	12,3
VRPS03000R - 2 B	73,4	↑	↑	↑	3,6	73,6	↑	↑	↑	15,5
VRPS03000R - 2 BES	64,8	↓	↓	↔	-4,6	37,3	↓	↓	↓	-20,9
VRPS03000R - 2 BL	67,8	↓	↔	↑	1,4	42,1	↓	↓	↓	-16,2
VRPS03000R - 2 BS	71,3	↔	↑	↑	-0,1	60,6	↔	↑	↑	2,2
VRPS03000R - 2 CL	63,8	↓	↓	↓	-3,9	34,4	↓	↓	↓	-23,9
VRPS03000R - 2 CS	72,0	↑	↑	↑	3,6	74,1	↑	↑	↑	15,9
VRPS03000R - 2 DL	75,2	↑	↑	↑	6,7	30,0	↓	↓	↓	-28,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRPS03000R - 2 A	0	4	6	8	7	1	0	2	6	16
VRPS03000R - 2 AES	1	7	10	4	2	20	2	1	0	1
VRPS03000R - 2 AL	0	6	11	6	0	7	3	7	2	4
VRPS03000R - 2 AS	2	8	13	4	2	0	0	2	4	23
VRPS03000R - 2 B	0	3	9	7	7	0	0	2	4	20
VRPS03000R - 2 BES	1	10	8	4	4	14	4	4	2	3
VRPS03000R - 2 BL	0	6	10	7	1	9	5	3	4	3
VRPS03000R - 2 BS	1	4	7	13	2	1	2	10	2	12
VRPS03000R - 2 CL	5	5	8	5	2	14	6	1	2	2
VRPS03000R - 2 CS	1	2	10	8	7	0	0	1	1	26
VRPS03000R - 2 DL	0	2	5	11	6	16	7	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRPS03000R	3,9	20,2	34,4	27,3	14,2	29,1	10,3	11,7	9,9	39,0
Veneto	5,7	19,2	29,2	25,6	20,3	24,2	13,1	9,7	9,4	43,5
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRPS03000R - Liceo	15,1	84,9	60,4	39,6
- Benchmark*				
Nord est	49,1	50,9	52,3	47,7
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La nostra scuola ottiene esiti mediamente in linea, collocandosi nell'estremo superiore dell'intervallo di confidenza del punteggio medio, sia per italiano che per matematica, nei confronti dei licei di tutte le aree di riferimento, regione e Nordest, e sicuramente sopra il risultato medio italiano. • Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento risultano essere: ITALIANO: - solo il 3.9% si colloca nel 1 livello, dato inferiore rispetto alla media regionale; - gli altri livelli sono tendenzialmente in linea con i dati di riferimento. • Ridotta variabilità tra le classi in italiano. • L'effetto attribuibile alla scuola risulta nella media regionale. 	<p>Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento risultano essere:</p> <p>MATEMATICA: - il 29.1% si colloca nel 1 livello, dato superiore rispetto alla media regionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accentuata variabilità tra le classi in matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello dei licei con background socio-economico e culturale simile; mentre quello di matematica è inferiore rispetto al dato regionale. La varianza tra classi in italiano a e' decisamente inferiore rispetto al dato del Nord Est, mentre per matematica avviene il contrario. Ciò è ascrivibile anche alla eterogeneità degli indirizzi presenti nella scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 è superiore alla media nazionale in matematica ed inferiore in italiano.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha avviato un percorso di adeguamento della propria progettualità ad un curriculum di competenze chiave europee. • La competenza di cittadinanza "agire in modo autonomo e responsabile e collaborare e partecipare" viene valutata utilizzando i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. • Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche come dimostrato dal numero di sanzioni disciplinari comminato dai Consigli di Classe che risulta limitato. • Dagli indicatori di scuola si evince una buona disponibilità degli studenti a partecipare alla vita scolastica in modo attivo, collaborando tra loro (attività di peer tutoring o peer education) e con i docenti, e proponendosi fattivamente verso il territorio. • Le attività di volontariato sociale, ambientale e culturale sono presenti e diffuse, vi partecipano, infatti, numerosi studenti appartenenti a tutte le classi e alla maggior parte degli indirizzi. • Il numero di sanzioni disciplinari comminato dai Consigli di Classe è limitato. • Il voto di condotta, per la maggior parte degli indirizzi, colloca la maggioranza degli studenti nella fascia del 9 e del 10. 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola non valuta le competenze chiave e di cittadinanza perchè non ha adottato un sistema di valutazione a livello di istituto; La scuola pur avendo attivato il PNSD non è ancora in grado di misurare le competenze acquisite.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non possiede ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, mentre adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
VRPS03000R	76,0	82,3
VERONA	40,5	43,7
VENETO	43,0	42,8
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	4,55
- Benchmark*	
VERONA	555,16
VENETO	2.761,85
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	3,25
- Benchmark*	
VERONA	400,79
VENETO	2.460,57
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	0,65
- Benchmark*	
VERONA	158,80
VENETO	1.352,52
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	9,74
- Benchmark*	
VERONA	1.221,95
VENETO	7.652,16
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	0,65
- Benchmark*	
VERONA	102,83
VENETO	537,57
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	8,44
- Benchmark*	
VERONA	256,93
VENETO	1.486,65
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	1,95
- Benchmark*	
VERONA	630,31
VENETO	2.885,29
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	25,97
- Benchmark*	
VERONA	968,72
VENETO	7.201,04
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	3,25
- Benchmark*	
VERONA	484,46
VENETO	2.023,28
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	5,19
- Benchmark*	
VERONA	521,18
VENETO	3.294,99
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	10,39
- Benchmark*	
VERONA	980,19
VENETO	4.761,31
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	7,14
- Benchmark*	
VERONA	499,85
VENETO	2.479,78
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	5,19
- Benchmark*	
VERONA	773,39
VENETO	4.827,24
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	7,14
- Benchmark*	
VERONA	126,66
VENETO	863,79
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
VRPS03000R	6,49
- Benchmark*	
VERONA	818,70
VENETO	3.009,74
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRPS03000R	72,7	18,2	9,1	66,2	20,8	13,0	80,0	12,0	8,0	61,1	27,8	11,1
- Benchmark*												
VERONA	79,1	16,2	4,7	61,2	22,8	16,0	68,8	20,4	10,8	73,3	13,9	12,8
VENETO	79,2	15,4	5,4	61,7	22,2	16,1	71,9	18,3	9,8	76,4	13,8	9,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRPS03000R	72,7	9,1	18,2	59,7	15,6	24,7	76,0	10,0	14,0	72,2	5,6	22,2
- Benchmark*												
VERONA	76,2	9,7	14,1	58,7	12,5	28,8	66,2	12,2	21,6	67,1	9,1	23,8
VENETO	73,2	11,5	15,2	58,5	13,3	28,2	68,3	11,5	20,2	69,7	9,9	20,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	VRPS03000R	Regione	Italia	
2011	12,8	27,6	17,7	
2012	6,5	23,3	15,1	
2013	6,0	23,8	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VRPS03000R	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	14,3	6,0	10,7
	Tempo determinato	40,0	25,6	31,3
	Apprendistato	0,0	2,6	7,5
	Collaborazione	14,3	39,0	27,6
	Tirocinio	28,6	20,2	16,5
	Altro	2,9	6,6	6,3
2012	Tempo indeterminato	11,1	5,3	10,0
	Tempo determinato	27,8	30,1	37,0
	Apprendistato	0,0	1,9	6,0
	Collaborazione	0,0	36,6	27,0
	Tirocinio	50,0	16,2	11,6
	Altro	11,1	9,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,7	9,6
	Tempo determinato	25,0	30,2	37,0
	Apprendistato	0,0	1,9	6,0
	Collaborazione	16,7	38,0	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	8,3	13,7	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	VRPS03000R	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	4,0	5,1
	Industria	14,3	25,6	20,7
	Servizi	85,7	70,4	74,2
2012	Agricoltura	0,0	4,7	6,5
	Industria	5,6	26,8	20,8
	Servizi	94,4	68,5	72,7
2013	Agricoltura	0,0	4,1	6,2
	Industria	8,3	30,2	22,3
	Servizi	91,7	65,8	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VRPS03000R	Regione	Italia
2011	Alta	2,9	11,8	11,6
	Media	77,1	61,2	60,7
	Bassa	20,0	27,0	27,7
2012	Alta	5,6	10,4	10,7
	Media	88,9	59,9	59,3
	Bassa	5,6	29,7	30,0
2013	Alta	0,0	11,6	11,0
	Media	100,0	57,7	57,7
	Bassa	0,0	30,7	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La maggioranza (circa l'88%) degli studenti si iscrive ad un corso universitario, naturale sbocco di un percorso liceale</p> <p>- In tutte le aree universitarie indicate, in particolare in quella sanitaria e scientifica, gli studenti conseguono ottimi risultati, che sono mantenuti con successo nel corso del tempo, rispetto a tutte le aree territoriali di riferimento.</p> <p>- La maggioranza assoluta (il 76%, dato superiore a quello ottenuto da provincia e regione) degli studenti che dalla terza media si iscrivono al nostro liceo lo fanno con consapevolezza, seguendo il consiglio orientativo, e nel 78% dei casi conseguono risultati positivi al primo anno.</p> <p>Molto eterogenea la distribuzione delle valutazioni in ingresso, basate sull'esame di terza media, che vede, per il liceo scientifico e delle scienze applicate, il 74% con una valutazione da 7,1 a 10, e il 3,4% con lode, e per il liceo linguistico il 70% con valutazione come sopra, e il 2,9% con lode.</p> <p>- Il numero degli inserimenti nel mondo del lavoro, a 3 anni dal diploma, è leggermente inferiore a quello rilevato nelle aree di riferimento, ma molti dei nostri studenti proseguono gli studi accedendo alla laurea magistrale.</p> <p>Rilevante il dato (17%) dei diplomati nel 2010 (laurea triennale), confrontato con provincia e regione (rispettivamente 6,5 e 4,8%) degli ex studenti che svolgono professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.</p> <p>- Nella media i tempi di attesa per il primo lavoro.</p>	<p>- La raccolta dai dati in uscita dal liceo non è sistematica, ma è stata fatta fino all'a.s. 2011/2012.</p> <p>Dal 2014 le informazioni richieste sono reperibili sul sito istituzionale di "Scuola in chiaro".</p> <p>- Gli studenti che si iscrivono al liceo delle scienze umane per quasi il 50% non hanno seguito il consiglio orientativo della scuola media.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro; tuttavia questi dati sono, da quest'anno, facilmente reperibili sul sito istituzionale di "scuola in chiaro". Il numero di immatricolati all'università è superiore di almeno 15 punti percentuale alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi, e si mantengono nel tempo, in tutte le aree di indirizzo e ben superiori da quelli conseguiti da tutte le aree territoriali di riferimento, in particolare nell'ambito sanitario e scientifico, (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60 (circa 43).

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, essendo la scelta del percorso universitario assolutamente prevalente ed essendo rilevati gli ultimi 3 anni, il dato è inferiore, di poco, alle aree di riferimento.

Anche il successo degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo in uscita dalla terza media è superiore al dato evidenziato da provincia e regione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
VOTO DI CONDOTTA	VOTO DI CONDOTTA.pdf
NUMERO DI STUDENTI CHE AIUTANO I COMPAGNI PIU' DEBOLI	Numero di studenti che aiutano i compagni più deboli.pdf
NUMERO ALUNNI CHE SVOLGONO VOLONTARIATO SOCIALE, AMBIENTALE E CULTURALE	ALUNNI impegnati in ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO sociale.pdf
NUMERO ALUNNI CHE PARTECIPANO ATTIVAMENTE ALLA VITA DELLA SCUOLA	PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,6	5,1	8,6
	3-4 aspetti	5,6	5,1	6
	5-6 aspetti	61,1	49,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	27,8	40,4	47,3
Situazione della scuola: VRPS03000R	1-2 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:VRPS03000R - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	88,9	90,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	88,9	90,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	94,4	92,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	88,9	89,1	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	94,4	88,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	33,3	42,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	44,4	52,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,2	24,8	25,5
Altro	Presente	5,6	9,9	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3	3
	3 - 4 Aspetti	5,6	17	14,9
	5 - 6 Aspetti	50	45	36,1
	Da 7 aspetti in su	44,4	35	46,1
Situazione della scuola: VRPS03000R		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:VRPS03000R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,4	88,1	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	88,9	72,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	88,9	67,3	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	99	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	58,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	91,1	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,6	50,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55,6	50,5	62
Altro	Dato Mancante	5,6	5,9	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato, ancora cinque anni fa per il primo biennio e tre anni fa per il secondo biennio e il quinto anno, una programmazione trasversale per tutti gli indirizzi, tranne per il Liceo delle Scienze Umane in via di formazione. Inoltre la scuola ha elaborato il profilo dello studente in uscita per tutti gli indirizzi giunti a completamento.	Intendendo correttamente per curricolo la declinazione di conoscenze e abilita', la scuola riconosce che cio è stato fatto molto parzialmente, limitatamente ad alcune classi e discipline. Negli altri ambiti disciplinari sono semplicemente indicati i contenuti e le competenze generali; per tale motivo le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono tutte progettate in raccordo. Non vengono raccolti sistematicamente i bisogni formativi degli studenti e le attese educative del contesto locale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	71,4	66,5
Situazione della scuola: VRPS03000R	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	28,6	39	37,3	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	19,5	19,3	
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	41,6	43,4	
Situazione della scuola: VRPS03000R		Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	71,4	66,5
Situazione della scuola: VRPS03000R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola ci sono i Dipartimenti disciplinari che all'inizio dell'anno elaborano una programmazione didattica, in taluni casi individuando progetti e attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici. Alcuni Dipartimenti, a metà anno, sottopongono a monitoraggio e a revisione la progettazione e a fine anno viene presentata al collegio docenti la relazione dell'attività svolta dai Dipartimenti e dei singoli progetti.	Molte volte la programmazione viene compilata meccanicamente; infatti i contenuti sono scelti in funzione della scansione dei programmi e non delle competenze da raggiungere in armonia con le indicazioni nazionali. Si evidenziano difficoltà nell'organizzare attività di apprendimento trasversale e nel documentare quelle svolte.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di prove strutturate di ingresso per le classi prime solo relativamente ad Italiano e Matematica. Spesso viene effettuata una prova finale di Inglese per le classi seconde e quarte. Per Italiano viene utilizzato il materiale delle prove Invalsi dell'anno precedente; quindi vengono valutate conoscenze e competenze. Anche per Inglese e Matematica vengono testate prove di conoscenze e competenze.	La scuola è carente nella strutturazione di un processo organico che ponga in raccordo la trasversalità di conoscenze e competenze anche a livello disciplinare. La scuola non utilizza prove di valutazione autentiche nè rubriche di valutazione, anche se quest'anno si è fatto qualche sforzo in questa direzione (simulazione Matematica e Scienze)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum (per esempio il profilo in uscita degli indirizzi giunti a completamento e le competenze trasversali) rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica che sono i coordinatori dei dipartimenti disciplinari e il personale interno è coinvolto. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di dipartimenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,2	36	62
	Orario ridotto	16,7	9	10,8
	Orario flessibile	61,1	55	27,2
Situazione della scuola: VRPS03000R	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VRPS03000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	95	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	66,7	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	5,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VRPS03000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,4	97	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	80,2	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le modalità orarie adottate per la durata delle lezioni, per l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono coerenti con quelli dei licei delle aree di riferimento e adeguate. I dipartimenti scientifici e linguistici hanno un referente che cura l'organizzazione oraria dei laboratori e la gestione dei materiali.</p> <p>I laboratori sono accessibili in orario curricolare ed extracurricolare in entrambe le sedi ed utilizzati con una buona frequenza.</p> <p>Sono state attivate un'aula di apprendimento (risorse PON) e di robotica (risorse interne) per progetti in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Il servizio di biblioteca garantisce prestito e consultazione ed è ampliato dall'utilizzo della piattaforma MLOL e dai progetti Bookcrossing e Veleggiamo (cfr. PTOF) che ottengono buona rispondenza.</p> <p>Per la cura dei computer e dei materiali per le attività scientifiche la scuola si avvale di 3 assistenti tecnici ripartiti tra le 2 sedi.</p>	<p>La biblioteca è sottoutilizzata in orario curricolare per mancanza di una figura dedicata.</p> <p>L'aula di apprendimento e di robotica sono presenti in un'unica sede.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VRPS03000R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	71,85	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,19	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VRPS03000R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	57,75	59,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato iniziative di formazione rivolte all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (flipped classroom, coding, latex nell'ambito del PNSD).</p> <p>La scuola ha attivato la piattaforma moodle per docenti ed alunni ed ha organizzato la relativa formazione (PNSD). I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche in occasione delle attività di formazione e delle riunioni di dipartimento.</p>	<p>La pratica di attività didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione non sono ancora sistematiche e diffuse. Solo alcune classi lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La formazione non ha ancora raggiunto tutti i docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VRPS03000R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0,5	2,7
Un servizio di base		10	5,8	8,6
Due servizi di base		3,3	10,5	16,3
Tutti i servizi di base		86,7	83,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VRPS03000R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Tutti i servizi avanzati	23,3	30,9	50,5
Un servizio avanzato		30	25,7	26,8
Due servizi avanzati		30	33,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		16,7	9,9	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VRPS03000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		31	50,3	58,8
Nessun provvedimento	X	3,4	3,9	1,7
Azioni interlocutorie		13,8	7,2	8,9
Azioni costruttive		10,3	12,7	9,6
Azioni sanzionatorie		41,4	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VRPS03000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	39,3	46,7	41,7
Nessun provvedimento		7,1	1,1	0,3
Azioni interlocutorie		25	26,4	31,3
Azioni costruttive		10,7	11,5	8,4
Azioni sanzionatorie		17,9	14,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRPS03000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	56	61,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		24	17,7	20,8
Azioni costruttive		8	9,1	8
Azioni sanzionatorie		12	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRPS03000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		13,3	8,8	9,8
Nessun provvedimento		6,7	2,6	0,9
Azioni interlocutorie		46,7	49,2	39,1
Azioni costruttive		10	14,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	23,3	24,9	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VRPS03000R - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,72	0,69	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,4	0,3	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,4	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,43	0,32	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:VRPS03000R - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	33,36	25,14	17,54	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRPS03000R	Liceo Linguistico	30,5	28,5	28,5	35,9
VERONA		480,7	442,9	531,2	533,3
VENETO		2421,4	2674,0	2947,1	3302,3
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRPS03000R	Liceo Scientifico	27,2	28,0	28,5	35,4
VERONA		535,0	585,2	621,7	836,6
VENETO		3404,3	3507,8	4016,0	4347,3
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRPS03000R	Liceo Scienze Umane	35,4	25,7	42,4	41,3
VERONA		385,5	329,4	403,6	451,2
VENETO		2013,5	2157,0	2443,4	2584,8
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti gli indicatori riferiti alla dimensione "episodi problematici" risultano in linea con le aree di riferimento (nettamente migliori rispetto al dato nazionale). Si conferma una minore tendenza al sanzionamento.

La scuola comunica in modo diffuso e capillare (DS, docenti, ATA) le regole di comportamento: all'inizio dell'anno scolastico viene sottoscritto dalle famiglie il patto di corresponsabilità, pubblicato sul sito della scuola, consegnato agli alunni e analizzato in classe.

Il DS conduce personalmente i colloqui con gli alunni coinvolti in episodi problematici.

La scuola ha attivato iniziative di formazione e uno sportello di supporto ai rappresentanti degli studenti che facilita la relazione all'interno della classe e riduce la conflittualità. Il gradimento degli studenti è attestato dal livello di partecipazione (quasi totale) e rilevato con appositi questionari.

La scuola promuove progetti di educazione alla legalità ed altri che assolvono a finalità etiche.

Il contesto in cui la scuola è inserita risente di un buon capitale sociale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una misurazione dell'efficacia degli interventi sui comportamenti problematici.

In alcune classi si manifestano ancora difficoltà nelle relazioni interne e nelle relazioni tra studenti ed insegnanti.

Non è rilevata la percezione che gli insegnanti hanno delle relazioni con le altre componenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate prevalentemente in alcune classi e/o indirizzi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, attraverso iniziative di formazione che non hanno ancora raggiunto tutti i docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,4	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,5	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,1	18,4	15,8
Situazione della scuola: VRPS03000R		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VRPS03000R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,2	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	19,4	17,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,7	21,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,8	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	45,2	59,1	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola presenta una bassa percentuale di alunni con disabilità. Gli studenti stranieri sono soprattutto di seconda generazione.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (PDP, PEI). Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva dichiarata nelle loro programmazioni didattiche.

Il gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) è stato confermato ed ha potenziato la propria attività attraverso uno sportello DSA gestito dal docente referente ed iniziative di formazione rivolte ai docenti. Il P.A.I. è verificato in itinere ed a consuntivo. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità secondo i tempi indicati dal protocollo.

La scuola oltre allo sportello CIC ha attivato un servizio di counseling e uno sportello di orientamento per la prevenzione delle situazioni di disagio.

La scuola aderendo al progetto "Tante Tinte" realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (progetto Intercultura)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo degli sportelli è verificato attraverso il numero di accessi.

La ricaduta dei progetti dedicati, non essendo soggetta a monitoraggio, non è misurata.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VRPS03000R	25	375
Totale Istituto	25	375
VERONA	7,8	87,4
VENETO	7,6	70,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
VRPS03000R	2	15,00
- Benchmark*		
VERONA	188	7,37
VENETO	1.056	6,75
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:VRPS03000R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,8	52,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	12,9	21
Sportello per il recupero	Presente	94,4	88,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	88,9	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	21,8	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	38,9	36,6	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	66,7	47,5	27,8
Altro	Presente	33,3	35,6	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:VRPS03000R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	38,9	30,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16,7	14,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,2	68,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,9	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,2	28,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,6	61,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,9	94,1	91,7
Altro	Presente	22,2	15,8	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le maggiori difficoltà di apprendimento si rilevano soprattutto in matematica ed in subordine in fisica e scienze. La scuola organizza in corso d'anno sportelli di recupero, attività di peer to peer in matematica e fisica per il biennio, il progetto "matematica zero" per il biennio linguistico ed economico sociale, corsi di recupero estivi. Pur non essendo stati attivati monitoraggi, si rileva una diminuzione nella percentuale di alunni con giudizio sospeso.
La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari incentivando la loro partecipazione a progetti, olimpiadi e concorsi a tutti i livelli territoriali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non valuta sistematicamente l'efficacia degli interventi di recupero e di potenziamento.
Il recupero curricolare, comunque previsto, non è sempre individualizzato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è puntuale, ma ci sono alcuni aspetti da migliorare (uniformità di intervento all'interno del Consiglio di classe, coerenza tra il dichiarato e la pratica didattica...). La percezione della qualità degli interventi, basata su interviste non formalizzate, risulta soddisfacente. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e monitorati in itinere secondo protocollo; l'efficacia degli interventi didattici non viene sistematicamente misurata. La scuola dedica una buona attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VRPS03000R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	35,5	38,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	25,8	30,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	99	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,9	79,3	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	48,4	45,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	35,5	39,4	34,8
Altro	Dato mancante	9,7	18,7	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attua azioni per la continuita' coerenti con la maggioranza delle scuole di tutte le aree di riferimento; esse, considerato il crescente numero delle nuove iscrizioni ai diversi indirizzi, si possono ritenere efficaci. Gli studenti e i docenti coinvolti nelle attivita' di accoglienza sono numerosi e le azioni proposte sono varie e diversificate (laboratori scientifici e linguistici, ascolto di lezioni, tutoring...). La scuola ha attivato uno sportello di orientamento aperto anche a studenti e genitori della secondaria di primo grado.	Si puo' migliorare il processo con la trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti; in questo modo, infatti, si potrebbero fare interventi personalizzati ex ante e creare classi piu' eterogenee al loro interno (punto di debolezza negli esiti).

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VRPS03000R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,6	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	80,6	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	25,8	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	51,6	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	51,6	54	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	90,3	89,4	81,7
Altro	Presente	19,4	15,2	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il PTOF prevede un'area di sviluppo dedicata all'orientamento con un proprio referente e comprende tutti i progetti dedicati: Antica Messene, in collaborazione con l'UniVE, Tandem in collaborazione con l'UniVR, COSP, PLS in collaborazione con UniPD e UniVR e altri.
Nel portale "Scuola in chiaro" è possibile monitorare le scelte e i risultati degli studenti nel successivo percorso universitario (negli anni precedenti, con esclusione del 13/14, il monitoraggio era svolto per mezzo di contatti via mail con gli ex studenti); si conferma che la maggioranza degli studenti prosegue i propri studi attenendosi al percorso liceale scelto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un sistematico monitoraggio delle attività di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VRPS03000R		76,3		23,7
VERONA		72,0		28,0
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VRPS03000R	96,8	78,9
- Benchmark*		
VERONA	90,4	75,5
VENETO	91,5	76,6
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:VRPS03000R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	91,06	91,01	95,45
4° anno	Dato Mancante	94,64	88,7	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	75,87	69,19	66	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:VRPS03000R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto: VRPS03000R - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	180	220	143	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VRPS03000R - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		32	4	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:VRPS03000R - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	29,28	35,08	38,34	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	56,2	51,58	49,55	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	219,3			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha stipulato 310 convenzioni con un gamma diversificata di imprese, associazioni, enti ecc.; sono state privilegiate quelle coerenti con gli indirizzi di studio. La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, attraverso esperienze personali, incontri organizzati con Confindustria, eventi dedicati a livello locale. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro ASL che ha predisposto un protocollo condiviso dal Collegio dei docenti e pubblicato sul sito della scuola, in cui sono indicate le figure coinvolte, le competenze attese, le modalità di valutazione e certificazione e tutta la modulistica prevista. L'ASL è inserita nel PTOF, area di sviluppo Orientamento. La scuola monitora, valuta e certifica le competenze acquisite nei percorsi di ASL attraverso una piattaforma dedicata e figure di sistema (tutor di classe, tutor scolastico ed aziendale). Nell'ultimo anno si è registrato un incremento di circa il 65% delle convenzioni precedenti, motivato dall'aumento degli alunni (a regime nelle classi 3^a e 4^a) e dal numero delle nuove collaborazioni attivate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La co-progettazione dei percorsi di ASL tra scuola e aziende è limitata per il numero e la diversità dei soggetti coinvolti. La tempistica del percorso ASL è ancora di difficile gestione per la complessità del progetto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione con i docenti di ordini di scuola diversi è attiva per alcune realtà.

La scuola realizza diverse attività, ben strutturate e pubblicizzate, che coinvolgono anche le famiglie e finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (funzione strumentale per l'orientamento in ingresso). Uno sportello di orientamento fornisce supporto agli studenti in ingresso e nel corso del biennio per riflettere sulla scelta da fare o da ripensare.

La scuola inoltre propone attività mirate alla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio (ASL, PLS, Messene, COSP, Tandem).

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola monitora, valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza mediante piattaforma per la gestione dell'ASL; la scuola monitora l'efficacia dell'orientamento in uscita attraverso i dati derivanti da Fondazioni e Università relative a iscrizioni a percorsi universitari e a scelte lavorative.

La maggior parte degli studenti prosegue i propri studi attenendosi al percorso liceale scelto (dato in "Scuola in chiaro").

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission che la scuola si propone, consolidata negli anni ed esplicitata nella introduzione al PTOF, è "Porre gli studenti in grado di conoscere, analizzare e gestire con senso critico e consapevolezza la complessità e le trasformazioni della cultura e della società, attraverso un percorso formativo che ha come valori fondanti l'inclusione, la cittadinanza e l'interculturalità". Questa mission deriva da un'idea di scuola che viene definita come un ambiente inclusivo, luogo di esercizio di democrazia, di incontro, di cultura, di lavoro e come un sistema di rapporti aperto, integrato e dinamico.	La mission non è pienamente condivisa dal corpo docenti.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica i propri obiettivi, le azioni per il loro raggiungimento e lo stato di avanzamento in diverse sedi: Collegio dei Docenti, Commissione POF, Comitato Tecnico Scientifico, Consiglio di istituto e Comitato dei genitori. Questi organi monitorano le azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento del piano dell'offerta formativa, attraverso periodici incontri e relazioni finali di verifica. L'organizzazione delle risorse umane sembra essere efficace e avviene attraverso la chiara individuazione di ruoli di responsabilità e la definizione dei compiti per il personale.	Non si evidenzia la misurazione delle performance. Nella scuola non sono attive forme di bilancio sociale per redicontare l'attività della scuola all'esterno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	10,7	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	25	31,3	34,8
	Più di 1000 €	57,1	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS03000R	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VRPS03000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,5	75,1	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,5	24,9	25,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VRPS03000R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,4117647058824	31,94	30,25	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRPS03000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	47,06	40,83	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:VRPS03000R - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,27			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	98,73	12,71	23,07	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	3,7	7,26	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:VRPS03000R - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-4	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-36	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VRPS03000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	55	25,81	21,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VRPS03000R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4900,45454545455	14055,42	13767,72	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VRPS03000R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	219,3	201,56	167,09	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VRPS03000R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,5992950561172	35,69	30,64	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato una docente funzione strumentale per l'orientamento in ingresso e una per la gestione delle prove Invalsi.</p> <p>Il Fondo di Istituto è ripartito per i docenti (68 unità) mediante quote forfettarie riconosciute alle figure di sistema e quote orarie riconosciute a consuntivo. Al personale ATA (26 unità) sono riconosciute quote forfettarie per mansioni.</p> <p>Le assenze del personale docente sono gestite utilizzando le ore a disposizione derivanti dall'organico di potenziamento e le ore eccedenti, mentre le assenze del personale ATA ripartendo il carico delle ore di lavoro.</p> <p>Nell'Istituto tra docenti con incarichi di responsabilità vi è una chiara divisione dei compiti che è rappresentata dall'organigramma e dal funzionigramma d'istituto, definiti dal DS sulla base della professionalità richiesta e sulla disponibilità dichiarata dai soggetti.</p> <p>Tutti gli incarichi così assegnati vengono formalizzati con una lettera di nomina che definisce chiaramente le competenze e i risultati attesi. Per il personale ATA, in accordo con il DSGA, è presentato il Piano delle attività con ruoli e incarichi specifici assegnati.</p> <p>Le scelte organizzative e l'offerta formativa caratterizzanti la scuola passano attraverso una decisionalità che coinvolge anche lo staff del DS, il CTS d'istituto e la commissione POF.</p> <p>A fine anno il DS presenta al CdD e CdI la relazione finale del POF, nella quale trova spazio la valutazione del lavoro svolto dai soggetti con incarico operativo.</p>	<p>Mancanza di coinvolgimento del personale ATA nella condivisione degli obiettivi strategici di istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VRPS03000R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	5,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	2	9,7	7,1	10,6
Attività artistico - espressive	0	9,7	10,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,4	17,7	26,8
Lingue straniere	0	45,2	42,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,4	14,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	16,1	12,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	35,5	28,8	19,9
Altri argomenti	0	3,2	5,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	41,9	48,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19,4	26,8	21,6
Sport	0	32,3	36,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto: VRPS03000R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	5,84	5,14	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VRPS03000R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VRPS03000R %
Progetto 1	perchè permette la creazione e sperimentazione di laboratori archeologici sul campo e contemporaneamente di avvicinarsi e confrontarsi con altre cultu
Progetto 2	permette di sperimentare la metodologia CLIL nell'area scientifica
Progetto 3	permette di sperimentare la metodologia CLIL nell'area artistica

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,8	10,9	16,3
	Basso coinvolgimento	27,6	28,4	22,3
	Alto coinvolgimento	58,6	60,7	61,4
Situazione della scuola: VRPS03000R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. La spesa media per ciascun progetto è di circa 5000 euro.</p> <p>I tre progetti prioritari per la scuola nell'a.s. 2015/2016 sono: il progetto Messene (orientamento in uscita), il progetto Talking about Science per l'area scientifica e Arte in Inglese per l'area umanistica (piano CLIL). La durata media di questi progetti, in cui sono coinvolti esperti esterni, è di 4 anni. Le spese non si concentrano sui processi prioritari.</p>	<p>Frammentazione delle proposte progettuali presenti nel POF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se non sono ancora pienamente condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Sono presenti forme strutturate di monitoraggio delle azioni, ma manca una misurazione della loro ricaduta. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, ma la frammentazione dei progetti ha determinato un investimento non funzionale delle risorse economiche.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VRPS03000R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	13,87	19,67	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: VRPS03000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	13,29	19,73	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,84	19,11	15,55
Aspetti normativi	1	13,1	19,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	12,97	19,24	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,03	19,17	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	13,71	20,04	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13,39	19,56	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,84	19,08	15,46
Temî multidisciplinari	0	12,94	19,17	15,59
Lingue straniere	0	13,1	19,39	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	13,13	19,31	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	13,03	19,21	15,65
Orientamento	0	12,84	19,07	15,45
Altro	0	12,94	19,13	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VRPS03000R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	15,1	21,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,87	19,21	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,39	19,49	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,06	19,41	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	12,84	19,14	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	13,35	19,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA
I temi promossi dalla scuola per la formazione sono stati la sicurezza, il curriculum per competenze, i bisogni educativi speciali, le tecnologie didattiche. Le motivazioni di tali scelte vanno ricercate nell'obbligo normativo e nella necessità di rispondere a nuove esigenze da parte degli utenti.
La qualità dei corsi proposti, rilevata mediante intervista, è stata positiva.
Le iniziative di formazione hanno promosso la consapevolezza e incrementato la riflessione sulle tematiche proposte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione sui temi del curriculum per competenze sulle tecnologie e metodologie didattiche innovative non ha coinvolto tutti i docenti.
L'efficacia dei corsi organizzati dalla scuola non è valutata in modo sistematico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.) per una migliore gestione delle risorse umane. Attraverso colloqui con il personale il Dirigente assegna gli incarichi e suddivide i compiti.
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti appare adeguato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni incarichi di responsabilità vengono affidati ancora soprattutto in base alla disponibilità personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VRPS03000R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,45	4,1	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VRPS03000R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,58	1,8	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	1,83	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,84	2,16	2,79
Altro	0	1,48	1,82	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,03	2,24	2,73
Il servizio pubblico	0	1,55	1,91	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,48	1,77	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	1,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,48	1,77	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,45	1,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,55	1,8	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,55	1,8	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,45	1,76	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,48	1,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,48	1,77	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,45	1,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,65	1,92	2,62
Autonomia scolastica	0	1,52	1,8	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,52	1,84	2,49
Relazioni sindacali	0	1,45	1,74	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,48	1,78	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,48	1,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	1,9	2,06	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	72,4	50,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	27,6	42,2	49,4
Situazione della scuola: VRPS03000R	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VRPS03000R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	19,4	34,8	46,3
Temi disciplinari	Presente	32,3	30,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	12,9	21,7	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	87,1	84,8	72,6
Orientamento	Dato mancante	87,1	84,8	87,8
Accoglienza	Presente	80,6	83,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80,6	80,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	32,3	28,3	34,5
Inclusione	Dato mancante	29	27,3	34,1
Continuità'	Dato mancante	16,1	23,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,3	86,4	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (es. Dipartimenti, CTS, gruppo inclusione, ASL, PNSD, CLIL e gruppi spontanei).
Le tematiche sono disciplinari, talvolta multidisciplinari e organizzative (POF).
Quasi tutti i gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola. Gli insegnanti in discreta misura condividono i materiali didattici avvalendosi anche di piattaforma online. La percezione da parte degli insegnanti sul confronto professionale e sullo scambio di informazioni è positiva

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro composti da insegnanti non producono in modo sistematico materiali o esiti utili alla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e della disponibilità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,1	3,6
	1-2 reti	6,5	5,7	25,5
	3-4 reti	16,1	20,1	30,4
	5-6 reti	25,8	32	19,9
	7 o piu' reti	51,6	40,2	20,6
Situazione della scuola: VRPS03000R		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,2	50,5	50,5
	Capofila per una rete	32,3	26,8	28,6
	Capofila per più reti	22,6	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS03000R	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	6,5	23,2	28,2
	Bassa apertura	35,5	25,3	18,7
	Media apertura	16,1	28,9	25,3
	Alta apertura	41,9	22,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS03000R	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VRPS03000R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	83,9	78,3	77,4
Regione	1	9,7	13,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,4	14,6	18,7
Unione Europea	0	3,2	10,6	16
Contributi da privati	0	3,2	5,6	8,8
Scuole componenti la rete	3	90,3	82,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRPS03000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	45,2	50	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	32,3	36,4	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	96,8	92,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	6,5	14,6	13,2
Altro	1	61,3	56,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VRPS03000R - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	51,6	39,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	19,4	15,2	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,7	77,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,4	20,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	12,1	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	61,3	60,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,2	15,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	41,9	50,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	80,6	43,9	9,3
Gestione di servizi in comune	1	19,4	24,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	16,1	17,2	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	45,2	28,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,2	7,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	12,9	6,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	32,3	32,8	22,2
Altro	0	45,2	35,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,5	3,1	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	12,9	8,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,5	31,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,2	42	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	0	15	15,8
Situazione della scuola: VRPS03000R	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRPS03000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,4	48	48,7
Universita'	Presente	80,6	77,8	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	3,2	13,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	41,9	50,5	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,1	66,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	38,7	38,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	38,7	58,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	45,2	65,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	41,9	52	51,3
ASL	Presente	61,3	70,2	54
Altri soggetti	Presente	22,6	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VRPS03000R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	80,6	83,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRPS03000R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,0129761406446	13,48	10,93	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete con soggetti pubblici e privati, tra i quali: Antica Messene (temi multidisciplinari) , Italiano a scuola (aggiornamento), Tante Tinte (inclusione), Sicurezza Sirvess (gestione di servizi in comune), Biblioteca digitale (sviluppo PNSD), Prospettiva famiglia (eventi culturali nel territorio), Licei Linguistici per il CLIL (Valorizzazione delle risorse professionali).</p> <p>La scuola inoltre ha sottoscritto accordi formalizzati con soggetti esterni, quali Università, Cooperative culturali, religiose, di volontariato e di categoria, ASL e numerose imprese pubbliche e private al fine di realizzare l'Alternanza scuola lavoro.</p> <p>La principale ricaduta è ravvisabile nell'ampliamento dell'offerta formativa; inoltre nell'arricchimento della professionalità dei docenti e delle esperienze degli studenti.</p>	<p>Non è attivo un monitoraggio delle ricadute sull'offerta formativa delle collaborazioni in atto.</p> <p>In alcuni ambiti, quali autonomie locali, associazioni di impresa e soggetti privati, non sono ancora attive forme di collaborazione.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80,8	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	11,5	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	3,8	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	3,8	1,8	2,3
Situazione della scuola: VRPS03000R %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VRPS03000R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VRPS03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	133,89	128,15	90,29	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	12,9	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,2	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	12,9	17,5	19,3
Situazione della scuola: VRPS03000R %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte direttamente nella definizione dell'offerta formativa, attraverso il Comitato Genitori, convocato più volte durante l'anno scolastico e i rappresentanti nel Consiglio di Istituto, che sono coinvolti anche nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica .</p> <p>Nella realizzazione dei numerosi scambi culturali la scuola può contare sulla fattiva collaborazione delle famiglie. Il Comitato Genitori è coinvolto e propositivo nella realizzazione di progetti rivolti alla formazione di famiglie e studenti (corsi, conferenze di educazione alla legalità ed alla affettività).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie come il registro elettronico e il sito web della scuola.</p>	<p>La percentuale dei genitori coinvolti nella collaborazione con la scuola è ancora al di sotto delle aspettative.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a numerose reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Tali collaborazioni integrano e arricchiscono l'offerta formativa.
La scuola coinvolge in modo istituzionale e programmato i genitori sia nella definizione dell'offerta formativa che nella realizzazione di percorsi rivolti alle famiglie. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, anche se migliorabili dal punto di vista della partecipazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Portare progressivamente tutte le classi seconde almeno al livello medio nazionale in matematica.	Miglioramento degli esiti di circa due punti negli indirizzi umanistici.
		Ridurre la varianza dei risultati in matematica tra le classi del medesimo indirizzo.	Ridurre di circa il 10% il gap della variabilità tra le classi, in particolare in matematica.
	Competenze chiave europee	Mettere in atto misure organizzative per l'adozione da parte del CdC del curricolo di Istituto organizzato per competenze, secondo il DM 139/2007.	Dotare l'Istituto di un curricolo per competenze per tutte le discipline.
		Mettere in atto misure organizzative per adottare un sistema di valutazione, a livello di Istituto, delle competenze chiave di cittadinanza.	Valutare le competenze chiave europee, Imparare ad imparare e Competenza digitale, almeno in una classe per indirizzo nel I biennio.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per entrambe allineare le priorità di Istituto agli obiettivi assegnati al Dirigente Scolastico

PRIORITA' 2

Recuperare un allineamento dei risultati delle prove INVALSI, soprattutto in matematica, alla media italiana.


Migliorare l'omogeneità dei risultati tra le classi seconde per conseguire quell'equità formativa a cui tutti gli studenti hanno diritto.


PRIORITA' 3

Favorire lo sviluppo di un sistema di valutazione per competenze.

potenziare i processi cognitivi e gli atteggiamenti implicati da ciascuna competenza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare nel I biennio prove parallele in italiano, matematica e inglese.
		Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti

		<p>Procedere nei dipartimenti all'analisi disciplinare e alla elaborazione del curricolo verticale per disciplina e per indirizzo.</p> <p>Realizzare, almeno in una classe per indirizzo nel I biennio, una attività trasversale valutata con rubrica di valutazione predisposta ad hoc.</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incentivare ed ampliare la formazione dei docenti nell'ambito della didattica per competenze e delle nuove tecnologie .</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono coerenti con le priorità desunte dal RAV e con gli obiettivi assegnati al DS e costituiscono premessa indispensabile per il loro conseguimento.